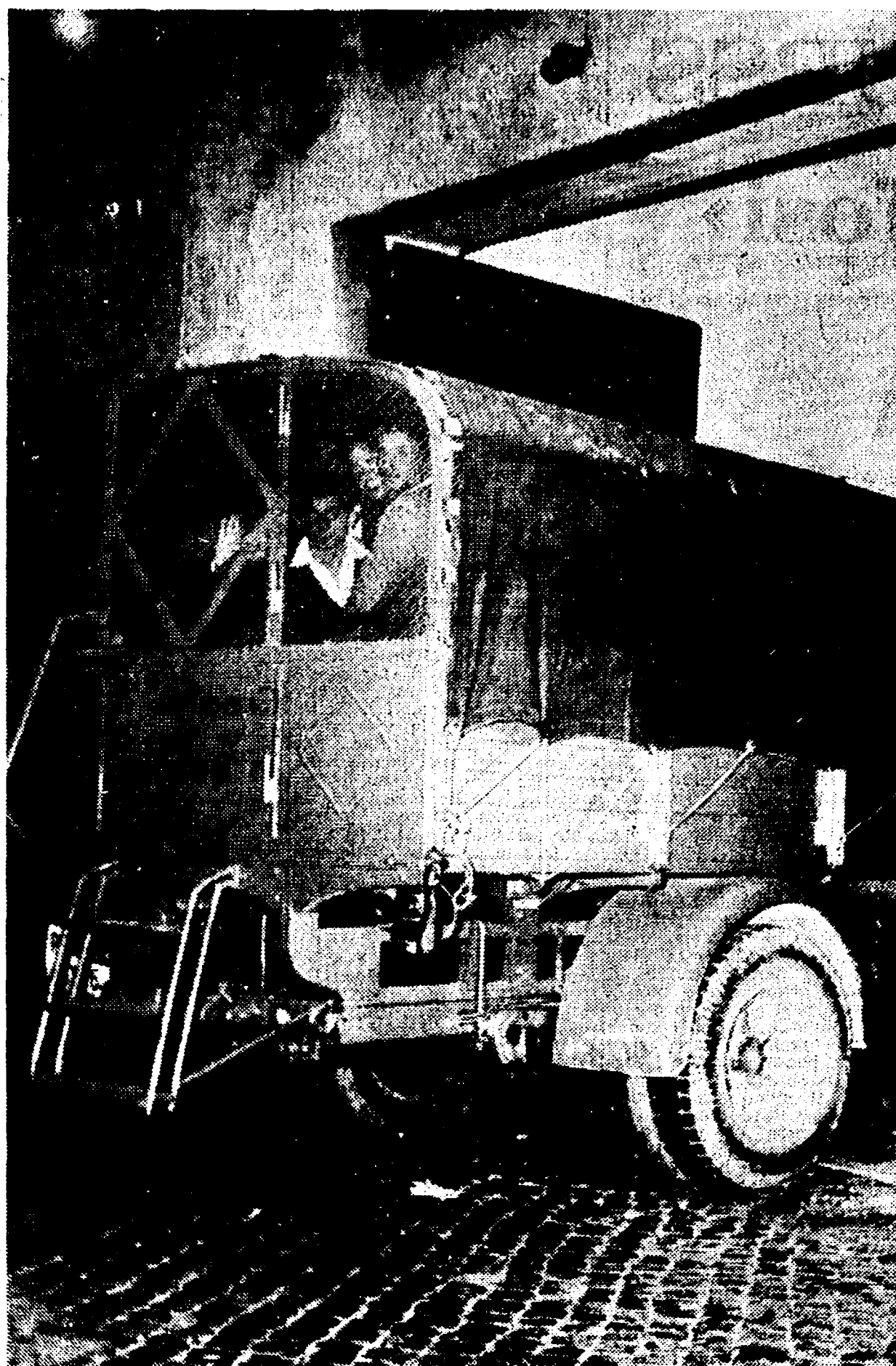


A Regina Coeli gli arrestati

Solidarietà con gli edili

Ordini del giorno, votati nei cantieri, chiedono la scarcerazione dei lavoratori - Una sottoscrizione



I 35 lavoratori arrestati mercoledì nel corso della grandiosa manifestazione degli edili, in piazza SS. Apostoli, sono stati trasferiti ieri sera a Regina Coeli dopo essere stati interrogati a San Vitale. I nomi degli arrestati non sono stati ancora resi noti dai funzionari della questura che oggi consegneranno al magistrato un rapporto completo. Si allarga, intanto, la solidarietà con i lavoratori arrestati. Ordini del giorno vengono votati nei cantieri nei quali si chiede una pronta liberazione degli arrestati. Una sottoscrizione è stata lanciata dal sindacato edili a favore dei lavoratori incarcerati e delle loro famiglie. Una iniziativa è stata presa dai compagni del direttivo della sezione San Basilio che hanno aperto una sottoscrizione versando diecimila lire.

NELLA FOTO: Il camion carico di lavoratori arrestati entra a Regina Coeli

Domenica 20 all'Adriano

Manifestazione per la stampa

Domenica 20, alle ore 10, avrà luogo al cinema Adriano una grande manifestazione politica per la chiusura della Campagna della stampa comunista e per il lancio del tesseramento 1964. Sulla campagna stampa e sul tesseramento il compagno Dullio Prato, della segreteria della zona Tiburtina, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La campagna della stampa nella zona Tiburtina ha visto impegnate le sezioni della zona in un lavoro di ricerca e di elaborazione di una linea politica che, partendo da situazioni locali si collegasse direttamente ai grandi temi della nostra politica. «Si può dire che è stata superata in grande misura la visione municipalistica e contingente dell'azione del partito dando ad essa un maggior respiro ed una

prospettiva più ampia che nel passato. In una parola, le nostre sezioni sono oggi in grado di fare politica. «Questa affermazione appare tanto più valida se consideriamo il successo ottenuto dal Festival della stampa che ha avuto luogo a San Basilio. «Deve essere, questo, il punto di forza da cui si deve partire per uscire con più coraggio dal chiuso delle nostre sedi e per identificare le ragioni politiche e organizzative, che ancora frenano la nostra attività. Se possiamo affermare che il Festival è stato un grande successo, la stessa cosa non si può dire della sottoscrizione per la quale si è ancora lontani dal raggiungere, nell'ambito della zona, gli obiettivi posti. Il 20 ottobre deve essere un traguardo al quale la zona Tiburtina non potrà e non vorrà mancare».

Arriva il caro-Atac

Biglietti da 50 lire dovunque - Ventiquattro miliardi il «deficit» dell'azienda nel 1964

E' arrivato il momento del caro-ATAC? Sullo sfondo della generale galoppata dei prezzi e degli affitti, si sta nettamente profilando l'aumento delle tariffe filotranviarie. Non si tratta più, ormai, dei soliti «si dice», di voci vaghe raccolte nei corridoi. Esiste un orientamento di massima favorevole al rincaro dei biglietti. Decisioni ufficiali, per ora, non ve ne sono. Nel corso della recente discussione sul bilancio preventivo del 1964, sia il presidente La Morgia sia il direttore prof. Guzzanti hanno fatto accenni chiarissimi alla esigenza di rivedere le tariffe, anche se non hanno ancora sottoposto alla commissione amministrativa un provvedimento formale di aumento. Hanno fatto lavorare, per così dire, l'artiglieria, cercando di preparare il terreno all'annuncio degli aumenti. Ma con quali risultati? Anche negli ambienti del magistero non mancano le incertezze, poiché a nessuno sfuggono le difficoltà che la materia offre.

Annunciare aumenti partendo solo da considerazioni di bilancio, senza poter offrire nulla di più e di meglio agli utenti, è un compito oltretutto assai spinoso. Due anni fa, in occasione di alcuni «ritocchi» delle tariffe della STEFER, esplose improvvisamente una «guerra dei trasporti» che si protrasse per parecchi giorni a Centocelle, a Ostia, sulla via Appia, paralizzando le linee e in risposta a una protesta andò assai al di là della questione degli aumenti, indirizzandosi sulla arretratezza dei servizi, facendo risaltare la assurda rete di trasporti invecchiata e disorganica dove tra le maglie della inefficienza degli organi pubblici si è largamente incuneata la speculazione privata.

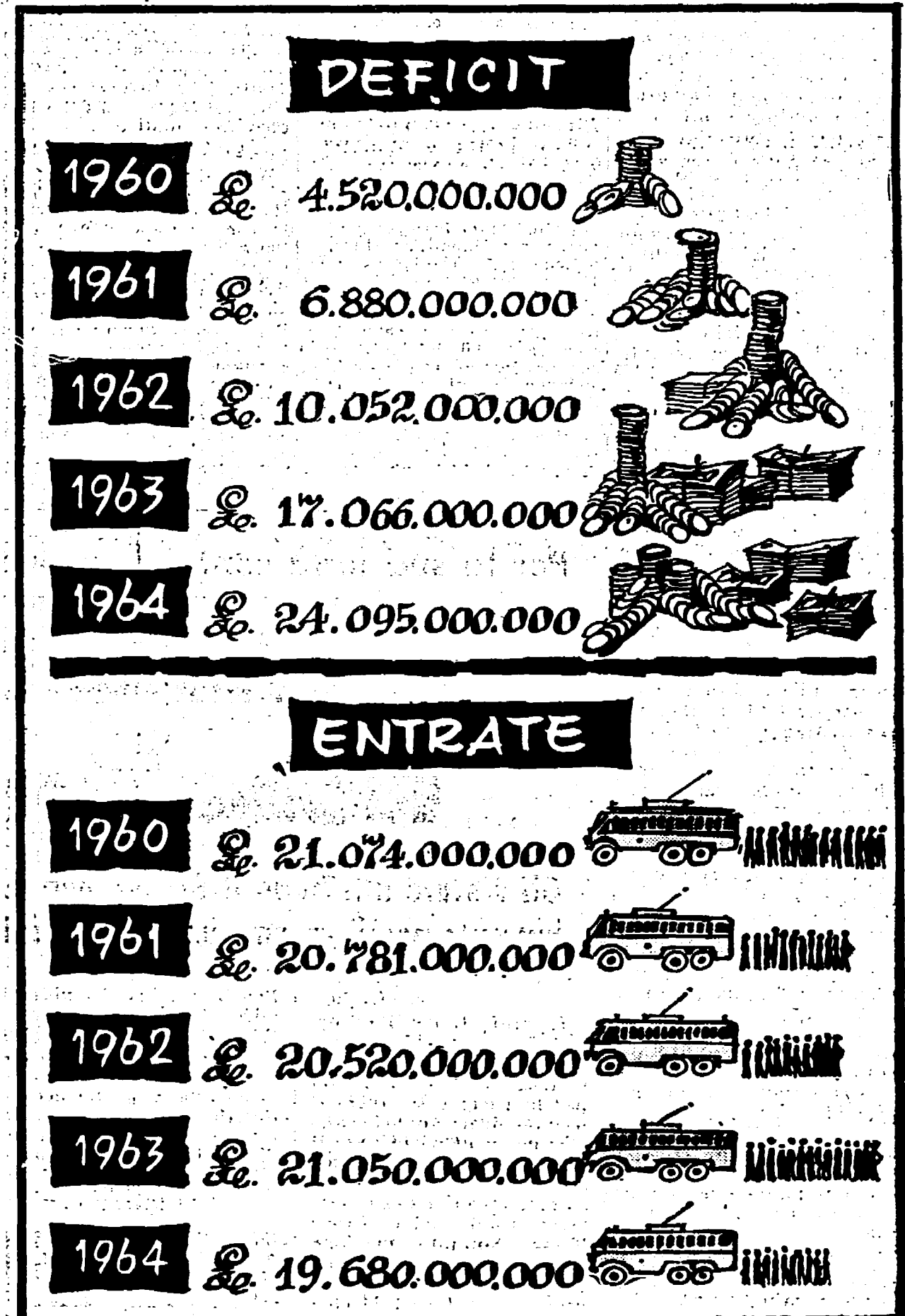
I sostenitori dell'aumento delle tariffe si sono creati un cavallo di battaglia, e lo stanno anche cavalcando, sia pure con grande incoscienza. Il presidente dell'ATAC La Morgia, in particolare non trasalca occasione per ripetere che Roma, fra tanti problemi, ha un problema che è l'aumento delle tariffe tranviarie più basse. Milano e Torino, in quanto a biglietti, sono più care del 30 e del 34 per cento rispetto alle previsioni contenute nel bilancio del 1964, le entrate dell'ATAC si aggirano sui diciannove miliardi e 680 milioni, mentre il capitolo delle spese si estenderà fin quasi a 44 miliardi. Il deficit, dunque, supererà i 24 miliardi.

Un bilancio che è una voragine. Perché? Sulle ragioni della crisi, cominciamo a fare chiarezza in tutti. Negli ultimi anni, sono naufragati tutti i tentativi di nascondere, con la misura dei debiti, i malanni dell'azienda. Il deficit, la STEFER, è purtroppo, sia pure in modo non ugualmente grave, le aziende di trasporto delle altre grandi città italiane. Tutto in questi ultimi quindici anni, sembra essersi coalizzato contro le aziende filotranviarie. Lo sviluppo economico ha compiuto grandi balzi in tutte le direzioni, provocando una espansione eccezionale, e stossissima, della rete dei trasporti. Anche questa asserzione del traffico sono aumentate di giorno in giorno, rendendo sempre più lenta la marcia dei mezzi di trasporto pubblici.

La spirale sembra ben lontana dall'arrestarsi. Ma — occorre riconoscerlo — finora non poco è stato fatto per spezzarla: con un colpo deciso. Si è subito tutto, rifiutando in una ordinaria amministrazione che portava a una inerzia colpevole dinanzi al caotico sviluppo della città. Si è subito anche la imposizione delle costose (e bisbetiche) soluzioni tecniche dei dittatori del traffico della taglia di Agostino Greggi. Si è sopportato il peso di gravosi oneri sociali, che non è giusto che gravino esclusivamente sul bilancio aziendale (miliardi perduti per le tessere gratuite, le facilitazioni tariffarie, ecc.). Ora, quasi con l'aria di aver fatto una grande scoperta, si prospetta l'aumento delle tariffe: cinquanta lire come biglietto-base. E, statistiche alla mano, si giura sul fatto che a Roma i trasporti sono i più a buon mercato di tutta l'Italia. Eppure, anche questa asserzione avrebbe necessità di una verifica. Nessuna città italiana è estesa come la Capitale, e quindi in nessuna vi è la necessità di tanti trasbordati (con relativi biglietti...). Con un aumento a cinquanta lire, recarsi da un quartiere periferico al centro o in un altro quartiere verrebbe a costare

duecento o anche trecento lire! Ci vuol poco a capire che sta a cuore al presidente La Morgia risolvere, o almeno ben lontani dal sanare il deficit dell'azienda. Dunque, come è possibile vincere la crisi attuale? Il discorso dovrebbe essere, a questo proposito, molto lungo. Una cosa comunque è chiara: gli aumenti minacciano non solo di lasciare insoluto, ma

di aggravare il problema, specialmente in una situazione come quella romana. Solo una nuova politica del settore, che liberi ATAC e STEFER dalle attuali scomode posizioni di eperentole e che coinvolga la metropolitana, la ristrutturazione regionale dei servizi e una politica di finanziamenti adeguata — che faccia pagare chi gode i benefici della rete dei trasporti — può aprire realmente nuove prospettive di sviluppo.



L'andamento del deficit annuale e delle entrate dell'ATAC negli ultimi anni. Per il 1964 si tratta delle previsioni del nuovo bilancio.

Le nuove tariffe sono già pronte

L'ATAC sta preparando l'aumento delle tariffe. Il presidente La Morgia ha già cominciato a battere su questo tasto, per preparare il terreno al prossimo annuncio. Ma è difficile raggiungere un accordo anche nella maggioranza. In realtà, il rincaro dei biglietti rischia di aggravare la crisi dell'azienda, incoraggiando la « fuga » già in atto degli utenti verso il mezzo di trasporto privato

Dopo un anno di bonaccia

Provincia in crisi?

Un assessore del PSI minaccia le dimissioni - Il programma è rimasto nel cassetto

Dopo una lunga fase di bonaccia, le acque di Palazzo Valentini stanno agitando. Le voci sugli scontri fra i rappresentanti dei quattro partiti di centro-sinistra che compongono la Giunta e all'interno dei vari gruppi, anche fra gli assessori appartenenti a diverse correnti dello stesso partito, stanno facendosi più insistenti. Da qualche settimana, si stava parlando di contrasti nella DC intorno al nome dell'assessore ai Lavori Pubblici Meccoli, convertitosi ai dorotei dopo una lunga esperienza andreettiana e sostituito prima delle elezioni del 26 aprile da un commissario della direzione democristiana nella carica di segretario del Comitato provinciale del partito, quando si è diffusa la notizia di probabili dimissioni da parte del socialista Riccardi, assessore all'Agricoltura. Se per Meccoli entrano in gioco complesse questioni di clientela e di gruppo, il terreno su cui è nato il caso dell'assessore Riccardi è spiccatamente politico. Le voci di dimissioni si sono diffuse dopo un violento scontro tra l'assessore Riccardi e il presidente Sigarello. Proprio dopo questo contrasto che l'esponevole socialista avrebbe manifestato alla segreteria provinciale del PSI la sua intenzione di abbandonare la Giunta. Si parla anche, e in modo abbastanza circostanziato, dei termini del contrasto. Non sappiamo quanto di certo e di preciso vi sia in ciò che si va dicendo, anche se non vi è dubbio che in più di un anno di attività amministrativa il programma dell'amministrazione — pur nei limiti di deficit — è ben lungi dall'essere anche solo avviato ad una sicura attuazione. Nel corso dei recenti dibattiti in Consiglio, non sono passate sotto silenzio neppure le gravi deficienze della Giunta in questione di normale amministrazione. Qualche denuncia in proposito, oltre che dai banchi comunisti, è partita, negli ultimi tempi, anche dal settore socialista.

Il giorno
Oggi, venerdì 11 ottobre (254-51). Onomastico: Firmino. Il sole sorge alle 6.55 tramonta alle 17.45. Luna nuova il 17.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri, sono nati 52 maschi e 46 femmine. Sono morti 23 maschi e 32 femmine. Quasi 120 matrimoni di 7 anni. Sono stati celebrati 2 matrimoni. Le temperature di ieri: minima 11 e massima 23. Per oggi i meteorologi prevedono tempo instabile con una lieve diminuzione della temperatura.

Corsi ENALC
Presso la sede dei centri ENALC di via del Corso 79 continuano le iscrizioni ai corsi gratuiti di addestramento professionale.

Corsi ENAL
Sono aperte, presso il centro ENAL di piazza della Repubblica 42, le iscrizioni ai corsi socialisti diurni e serali.

Mostra
Si è aperta, nella galleria d'arte «La Fontanella» di via del Babuino 194, la mostra «Pittura e musica». Sono esposte opere di Canevari, Consonazione, Fanuzzi, Omiccioli, Pratielli, Purificato, Serrato, Vangelli, Vanni e altri.

Lutto
E' morta ieri la compagna Teresa Ciccosanti. Ai familiari, giungano le vivissime condoglianze dell'Unità.

Funerali
Oggi alle 12, partendo dalla casa abitata da via Michele di Lando 10, avranno luogo i funerali del gariboldino Ottaviano L'Assoluto, 194, ex nazionale veterano e reduci gariboldini invita tutti gli aderenti a intervenire in camicia nera.

Ringraziamento
La famiglia Pierbattista ringrazia commossa gli amici e i compagni di sezione che hanno partecipato al loro dolore per la morte di Paolo.

Convocazioni
Ore 20.30, VICOVARO, assemblea generale (O. Mancini). Ore 20.30, GENOVA, riunione Comitato direttivo per la preparazione tesseramento 1964 (Mancini). Ore 19.30, LANUVIO, riunione Comitato direttivo per la preparazione tesseramento 1964 (Mancini). Ore 19.30, CIVITA' VECCHIA, Comitato di zona. Ore 20.30, LA TINA, riunione Comitato direttivo (Petrucchi). Ore 19, in FREDERAZIONE, Comitato provinciale Comunale (Ferreri).

Cianca a Torpignattara
Questa sera alle ore 19.30, il compagno on. Claudio Cianca terrà un pubblico comizio a Torpignattara. Egli tratterà in particolare del lavoro della grande lotta del movimento dell'edilizia.

LA COMENSE

Via Ottaviano, n. 16-18 - ROMA

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA

Causa SFRATTO e FORZATA CONSEGNA LOCALI «LA COMENSE» di Roma cessa la sua attività e mette in LIQUIDAZIONE tutti i suoi tessuti di Lana - Seta - Cotoni uniti e fantasia a prezzi di PURO REALIZZO. La merce divisa in lotti sarà venduta ai seguenti prezzi:

LOTTO 1: L. 200 il metro	LOTTO 5: L. 1.000 il metro
LOTTO 2: 300 il metro	LOTTO 6: 1.500 il metro
LOTTO 3: 500 il metro	LOTTO 7: 2.000 il metro
LOTTO 4: 750 il metro	LOTTO 8: 2.500 il metro

Ogni giorno verranno messe in vendita alcune pezze di tessuto a L. 100 il metro a non più di 4 metri per persona

Non lasciatevi sfuggire questa occasione unica

La VENDITA avrà inizio alle ore 9,30 di SABATO 12 ottobre 1963

Esclusivo modello per Uomo e Signora - Biancheria

Attilio Maestri

ROMA VIA C. BALBO 39

ULTIMI GIORNI

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di fine Stagione

Manifestazioni
TIVOLI, ore 19 (con la partecipazione delle sezioni di G. Gregorio, Casape e Poli), convegno agrario sul tema: «La lotta delle raccogliatrici d'olive» (Ranalli - Livia De Angelis). POMEZIA, ore 20.30, dibattito sul tema: «Strategia della coesistenza pacifica» (TRONFANI). Ore 20.30, assemblea sulla situazione politica ed economica (Giglia Testa). ORTE, ore 20.30, assemblea (Panosetti). VICOVARO, ore 20, assemblea (O. Mancini).

Cianca a Torpignattara
Questa sera alle ore 19.30, il compagno on. Claudio Cianca terrà un pubblico comizio a Torpignattara. Egli tratterà in particolare del lavoro della grande lotta del movimento dell'edilizia.

Convocazioni
Ore 20.30, VICOVARO, assemblea generale (O. Mancini). Ore 20.30, GENOVA, riunione Comitato direttivo per la preparazione tesseramento 1964 (Mancini). Ore 19.30, LANUVIO, riunione Comitato direttivo per la preparazione tesseramento 1964 (Mancini). Ore 19.30, CIVITA' VECCHIA, Comitato di zona. Ore 20.30, LA TINA, riunione Comitato direttivo (Petrucchi). Ore 19, in FREDERAZIONE, Comitato provinciale Comunale (Ferreri).

Cianca a Torpignattara
Questa sera alle ore 19.30, il compagno on. Claudio Cianca terrà un pubblico comizio a Torpignattara. Egli tratterà in particolare del lavoro della grande lotta del movimento dell'edilizia.

Convocazioni
Ore 20.30, VICOVARO, assemblea generale (O. Mancini). Ore 20.30, GENOVA, riunione Comitato direttivo per la preparazione tesseramento 1964 (Mancini). Ore 19.30, LANUVIO, riunione Comitato direttivo per la preparazione tesseramento 1964 (Mancini). Ore 19.30, CIVITA' VECCHIA, Comitato di zona. Ore 20.30, LA TINA, riunione Comitato direttivo (Petrucchi). Ore 19, in FREDERAZIONE, Comitato provinciale Comunale (Ferreri).

Giovanni Gentili precisa
L'avvocato Gabriele Zaccaria, che tutela gli interessi del ricercatore di uranio Giovanni Gentili, in merito all'esplosione della «Giulietta» di quest'ultimo, avvenuta il 13 settembre, precisa che: 1) non c'è stata denuncia per situazione di reato nei confronti del suo cliente; 2) il Gentili non ha accusato il CNEEN dell'attentato; 3) il Gentili è stato riconosciuto dalla casiera del cinema «Eden».

Prendiamo atto di tutto ciò, osservando però che le notizie pubblicate dal nostro giornale, provenivano da fonte ufficiale.